



CITTÀ DI COSENZA

Deliberazione n. 29

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

dell'adunanza del 14 luglio 2023



OGGETTO: Interrogazione n. 2/Int. del 17/04/2023 in merito all'utilizzo di somme vincolate presentata dai consiglieri Biancamaria Rende e Francesco Luberto. *(a risposta in Consiglio comunale art. 29 comma 2 del Regolamento di Consiglio comunale)*

L'anno duemilaventitre, il giorno quattordici del mese di luglio (14/07/2023) nel Salone di Rappresentanza del Comune di Cosenza, dietro inviti diramati a norma di legge, in data 6 luglio 2023, con nota prot. n. 50476 e in data 12 luglio 2023 con nota n. 52196, è stato convocato il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione per le ore 15:00 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 15 luglio 2023, alle ore 16:00.

Gli inviti sono stati notificati e trasmessi a mezzo PEC a tutti i Signori Consiglieri e il relativo ordine del giorno affisso all'albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 16:25 c.a., con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio sig. Giuseppe MAZZUCA e partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Virginia MILANO. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, avv. Francesco Alessandro CARUSO è presente, mentre si registra la presenza degli assessori: Giordano, Funaro, Buffone, Covelli, Battaglia, De Marco, Incarnato e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	Alimena Francesco	si		17	Graziadio Francesco	si	
2	Bresciani Alessandra	si		18	Luberto Francesco	si	
3	Caruso Francesco	si		19	Lucanto Ivana	si	
4	Ciacco Giuseppe	si		20	Mascaro Assunta	si	
5	Cito Francesco	si		21	Mazzuca Giuseppe	si	
6	Commodaro Ivan	si		22	Penna Chiara	si	
7	Costanzo Antonello	si		23	Puzzo Daniela	si	
8	Cozza Antonietta	si		24	Rende Biancamaria	si	
9	D'Antonio Massimiliano	si		25	Ruffolo Antonio	si	
10	De Paola Concetta	si		26	Sacco Vincenzo Francesco	si	
11	D'Ippolito Giuseppe	si		27	Savastano Caterina	si	
12	Dodaro Alfredo	si		28	Spadafora Francesco	si	
13	Frammartino Domenico	si		29	Spataro Michelangelo	si	
14	Fuorivia Raffaele Francesco	si		30	Tinto Gianfranco		si
15	Gigliotti Francesco	si		31	Trecroci Aldo	si	
16	Golluscio Antonio	si		32	Turco Francesco	si	
Tot.		16	0	Tot.		15	1

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 31 consiglieri.

Risulta pervenuta al Segretariato Generale la giustificazione dell'assenza del consigliere Tinto.

Nel corso della riunione entra, nell'ordine, in aula l'assessore Sconosciuto (ore 16.35).

OGGETTO: Interrogazione n. 2/Int. del 17/04/2023 in merito all'utilizzo di somme vincolate presentata dai consiglieri Biancamaria Rende e Francesco Luberto (a risposta in Consiglio comunale art. 29 comma 2 del Regolamento di Consiglio comunale)

... In prosieguo della seduta consiliare del 14 luglio 2023.

Il Presidente del Consiglio GIUSEPPE MAZZUCA, ricorda che al secondo punto dell'O.d.G. della seduta odierna è iscritto l'argomento recante all'oggetto: "Interrogazione n. 2/Int. del 17/04/2023 in merito all'utilizzo di somme vincolate presentata dai consiglieri Biancamaria Rende e Francesco Luberto. (a risposta in Consiglio comunale art. 29 comma 2 del Regolamento di Consiglio comunale)", e pertanto, chiama la consigliera RENDE a relazionare in quanto presentatrice dell'interrogazione.

ASSESSORE GIORDANO: relaziona sul punto con una sintetica quanto esaustiva relazione che di seguito si riporta integralmente:

"In tema di gestione delle partite vincolate alla data del 31.12.20219, è utile anteporre a qualsiasi risposta, un breve excursus di questa problematica che, cronologicamente, risale alla data di dichiarazione del dissesto.

Anzitutto è bene ricordare che la gestione delle partite vincolate ante dissesto, è stata assegnata, con inopportuna e ampiamente discutibile modifica del Tuel, alla gestione commissariale, la quale, autonomamente, secondo il legislatore, dovrebbe portare a chiusura le procedure afferenti alle partite vincolate ante dissesto, recuperando faldoni tecnico-amministrativi, compiendo o completando istruttorie di competenza degli Uffici, attivandosi con gli enti e soggetti finanziatori per la riscossione dei residui attivi a copertura degli interventi vincolati e perfezionando gli atti amministrativi di liquidazione, chiusura e collaudo dei lavori. (quanto di più improponibile nell'ottica di uno snellimento delle procedure relative alla gestione liquidatoria)

Si tenga, altresì, conto che, non essendovi una norma di sistema che consenta un dialogo tra gestione del dissesto e contabilità armonizzata dell'Ente in "bonis", nei casi, frequenti, di formazione di avanzi e fondi pluriennali vincolati alla data di dichiarazione del dissesto, sarebbe necessario attivare, sulle stesse partite, doppie gestioni ordinarie e commissariali.

In questo complesso quadro operativo, l'Osl decise di demandare all'Ente in bonis, con propria deliberazione, la prosecuzione, in autonomia, delle attività connesse alle partite vincolate e non ancora completate, subordinando, ogni atto dell'Ente alla preventiva autorizzazione commissariale.

Onde poter attivare questa procedura e saldare i creditori di parte vincolata, era necessario compiere alcuni essenziali passaggi:

- *Determinare la consistenza della cassa vincolata al 31.12.2019 (ossia, le somme necessarie a pagare i creditori di parte vincolata);*
- *Verificarne la presenza nelle casse dell'Ente;*
- *Affidarne la gestione all'Ente stesso.*

Questi passaggi sono stati quelli che hanno determinato l'insorgere dei problemi che, ancora oggi, a distanza di tre anni dalla dichiarazione del dissesto, non si riesce a risolvere, rimanendo nella condizione di non poter riconoscere i giusti pagamenti ai legittimi creditori di somme intrise di specifico vincolo di destinazione.

Nello specifico, la cassa vincolata, fu rideterminata nel suo ammontare, dopo 5 anni di mancata definizione, con la determinazione dirigenziale n.386 del 2020 che fissò in circa 12mln di euro, la somma che avrebbe dovuto essere rinvenuta sul conto vincolato dell'Ente.

Purtroppo però, per motivi di carattere tecnico che non è opportuno affrontare in questa sede, tali disponibilità non furono rinvenute sul conto vincolato e la CSL, deputata, come detto, alla gestione dei fondi vincolati, chiese, come da consolidata giurisprudenza contabile, la diligente ricostituzione della Cassa vincolata attraverso il ricorso ai fondi dell'anticipazione di Tesoreria.

L'Ente, attesa la gravissima situazione di cassa che si trovava ad affrontare, purtroppo in assoluta continuità rispetto ai precedenti esercizi finanziari, decise di non ottemperare alla richiesta ricevuta dichiarando, con propria nota, assolutamente non condivisibile, di non essere obbligato a farlo.

Chiaramente, in assenza di ricostituzione della Cassa vincolata, l'OSL dopo avere autorizzato, su richiesta dell'Ente, alcuni pagamenti di parte vincolata relativi a servizi essenziali come il Welfare e i rifiuti, decise con proprio atto deliberativo n.106, di avviare un iter amministrativo volto ad autorizzare, in via generale, con propri atti, il pagamento delle istanze di parte vincolata demandando, ai competenti settori gestionali dell'Ente, il compito di rinvenire le risorse vincolate necessarie al soddisfacimento dei creditori e, laddove ciò non fosse possibile, per insormontabili problemi di natura finanziaria, di riferire all'OSL la mancanza di copertura vincolata ed il conseguente inserimento delle partite creditorie nella indistinta massa passiva con applicazione delle procedure transattive riservate a tutti gli altri creditori.

Quest'ultima ipotesi comporterebbe il rischio di una serie di pesanti conseguenze:

- Anzitutto molti creditori vincolati, che fidando nella certezza e tutela del credito, si erano esposti finanziariamente, si troverebbero in gravi difficoltà finanziarie con ulteriore indebolimento di un tessuto socio economico già ampiamente provato;
- Il mancato pagamento di tali creditori impedirebbe la rendicontazione delle spese relative agli interventi finanziati, e ciò comporterebbe il rischio di dovere rimborsare le somme ricevute dai soggetti erogatori o di perdere i finanziamenti, qualora ancora non erogati, con conseguenti ed equivalenti danni erariali;
- La mancata chiusura degli interventi finanziati impedirebbe l'acquisizione al patrimonio dell'Ente dei beni realizzati con conseguente ed equivalente danno al patrimonio immobiliare la cui valorizzazione è essenziale per poter portare avanti il lavoro di risanamento dell'Ente in dissesto;
- Molti creditori potrebbero non accettare la falcidia dei propri crediti riservandosi, anche se a distanza di anni, di rivalersi integralmente nei confronti dell'Ente, pregiudicandone ulteriormente gli equilibri contabili;

Riteniamo che questi siano i motivi per cui l'apparato gestionale dell'Ente non ha ancora relazionato negativamente alla Commissione straordinaria di liquidazione circa la sussistenza delle coperture vincolate e la conseguente traslazione dei creditori alla massa passiva del dissesto.

Si sta lavorando, con infinite difficoltà, affinché si possano rinvenire i fondi necessari a ricostituire, anche gradualmente, la cassa vincolata rimasta scoperta, poiché distratta, al 31.12.2019.

Il 2022 ha segnato un primo passo nella direzione dell'incremento dei flussi di cassa con il rimborso integrale al 31 dicembre dell'anticipazione di tesoreria, ma, allo stato, non si è ancora nelle condizioni di poter avviare l'iter auspicato di recupero dei fondi a tutela dei creditori e del patrimonio dell'Ente senza che questo abbia ad inficiare il pagamento dei servizi essenziali di cui all'art.159 del tuel ed, in particolare, mutui e personale per i quali si registrano parziali difficoltà;

In data 08.06.2023, da ultimo, è stata notificata al settore finanziario, a firma del Sindaco e dell'assessore al bilancio, una richiesta di ricostruzione e chiarimenti propedeutica alla definizione del quadro complessivo e di dettaglio circa l'esposizione debitoria residua dell'Ente verso creditori di parte vincolata alla data del 31.12.2019, (circa 90 posizione debitorie). Tale ricostruzione è altresì necessaria a comprendere se, medio tempore, sono intervenuti pagamenti di parte vincolata, post deliberazione commissariale n.106 ed, in caso affermativo, con quali criteri si è proceduto.

All'esito di questa indispensabile ricostruzione, l'amministrazione in collaborazione con i settori coinvolti, valuterà concretamente e **compatibilmente con la situazione di cassa dell'Ente**, ogni possibile azione volta alla soluzione di questo problema, che possa **anche** passare per una ricostruzione graduale della cassa vincolata, l'applicazione di criteri tali da riconoscere priorità alle situazioni di carattere emergenziale onde evitare più gravi conseguenze, nonchè il recupero dei residui attivi di cui alla determinazione dirigenziale n.386/2020 che possa contribuire a colmare le attuali insufficienze di cassa.

Il ritardo con cui si sta operando resta dovuto alla situazione di oggettiva ed indiscussa crisi organizzativa dell'Ente che sta scontando un costante depauperamento del personale con quello rimasto che si affanna quotidianamente per mandare avanti la macchina amministrativa del Comune di Cosenza. (ancora oggi, dopo oltre tre anni di dissesto, gli uffici non sono riusciti a completare l'istruttoria delle istanze di ammissione al passivo trasmesse dall'Osl)

Da qui la necessità di perfezionare anche il bilancio 2023-2025, nella speranza di sbloccare le procedure assunzionali.”

CONSIGLIERA RENDE: ringrazia l'Assessore GIORDANO per quanto relazionato e per l'operazione verità messa in campo con la relazione e con la ricostruzione dei fatti. Chiede che i creditori siano convocati, così come i beneficiari degli investimenti, per fare chiarezza e spiegare con trasparenza come stanno i fatti.

I testi di tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta.

—o—

Il presente atto viene pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

—o—

Il presente atto assume il n. 29 del 2023.

—o—

(*OMISSIS...*)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario generale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 27 luglio 2023.

Cosenza, 27 luglio 2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2°
f.to (avv. Matilde FITTANTE)

ESECUTIVITÀ

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

ESECUTIVITÀ IMMEDIATA

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

.....
